

LE CELEBRAZIONI

La città si prepara per San Bassiano: il programma del 19 gennaio

di **Fabio Ravera**

Una comunità che si stringe intorno alla figura del suo santo patrono. Il 19 gennaio, ricorrenza di San Bassiano, quest'anno cade di lunedì, ma la festa è già iniziata ieri e proseguirà per tutto il fine settimana.

L'amministrazione comunale ha organizzato una serie di iniziative culturali: aperture straordinarie di musei e mostre, oltre a eventi musicali (oggi alle 17, il Teatro alle Vigne ospiterà "All'Opera... con Leo Nucci", recital canoro con gli allievi delle Masterclass a cura dell'Associazione musicale "F. Gaffurio") e visite guidate. L'intero programma è disponibile sul sito del Comune.

Devozione, tradizione, unione e condivisione sono i concetti cardini che animeranno la giornata di lunedì, la più sentita e partecipata del calendario cittadino. Il "protocollo" ricalca quello rimasto immutato negli anni. L'omaggio della municipalità al patrono è in programma alle ore 10, mentre alle 10.30 si terrà il Solenne Pontificale presieduto da Monsignor Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia. Nel pomeriggio (ore 17.45) il palco del Teatro alle Vigne in via Cavour ospiterà l'appuntamento istituzionale più atteso: la consegna del Fanfullino della riconoscenza (quest'anno la premiata è Chiara Scotti, vicedirettrice generale della

Banca di Italia) da parte della Famiglia Ludesana, e delle benemerenze civiche assegnate dalla municipalità. La cerimonia sarà allietata dagli interventi musicali e coreografici a cura della scuola SpazioDanza Lodi.

Ai riti religiosi e civili si affiancheranno quelli folcloristici. Fin dal mattino piazza della Vittoria e piazza Castello si riempiranno di bancarelle dando vita alla Fiera di San Bassiano. Immane il rito della distribuzione della trippa: a partire dalle 10.30, sotto i portici del Broletto, i cuochi dell'Ospedale consegneranno gratuitamente scodelle di "büseca de San Bassan" con la regia della Pro Loco e la fondamentale collaborazione della Croce Rossa. Un moneto atteso e suggestivo che porterà sotto il palazzo comunale circa 20 quintali di trippa, cucinata seguendo la storica ricetta del gastronomo lodigiano Emilio Mazzi e sotto la supervisione dello chef Francesco Algieri. La pietanza verrà preparata nel nuovo pentolone, acquistato grazie a una raccolta fondi promossa da Pro Loco, Comune, Bcc Lodi e "Il Cittadino".

Nel primo pomeriggio subentreranno gli Alpini della sezione di Lodi: un altro "rito" irrinunciabile per i cittadini che potranno rifocillarsi con vin brulé, tè caldo, raspadura e assaggi di pandoro, panettone e tortionata. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È UNA MADONNA NERA DELLA VECCHIA LODI

L'omaggio al vescovo dell'Unione artigiani "porta la firma" del compianto Angelo Pisati

È una originale Madonna nera in ceramica, lavorata dalle sapienti mani della Vecchia Lodi del compianto Angelo Pisati (scomparso proprio lo scorso anno alla vigilia di San Bassiano quando avrebbe dovuto ricevere la massima riconoscenza), il dono consegnato dall'Unione Artigiani al vescovo Maurizio che ieri, in Episcopio, ha accolto una delegazione dell'ente di via Lago di Garda per un saluto in vista della festività patronale di San Bassiano.

Alla presenza anche del presidente Unione Artigiani Nicola Marini e del segretario generale Unione Mauro Sangalli, il vescovo ha ringraziato gli artigiani per la fattiva presenza e partecipazione al Giubileo del mondo del lavoro, tenutosi a Lodi qualche mese fa, e ha poi invitato gli artigiani a prendere parte all'inaugurazione della nuova ulteriore sede del museo diocesano in San Cristoforo che si terrà questo sabato pomeriggio.

Dopo essersi informato dell'andamento del

mondo dell'artigianato locale, «che nel 2008 contava più di 6mila imprese, oggi sono circa 4mila», e che «vive per lo più su mercato di consumo interno», con il settore trainante «rappresentato dall'edilizia» come evidenziato da Sangalli, monsignor Malvestiti ha sottolineato come «gli artigiani con le loro mani e la loro intelligenza creano bellezza, tentando di rispondere al perché del vivere e del morire. La bellezza ci dice che c'è una risposta positiva, e ci incoraggia ad interagire con la società».

Infine l'esortazione alla carità, «che deve essere presente nel mondo del lavoro, così come il rispetto del diritto dei lavoratori e dei doveri». Quindi la benedizione.

La statua del volto della Madonna nera, di cui anche in Italia è presente il culto, è stata realizzata da Marialuisa Pisati e da Giovanni Minetti, che nel nome di Angelo Pisati portano avanti la Ceramica artistica lodigiana Vecchia Lodi a San Fereolo. ■ **Fe. Dov.**

LA TRADIZIONE Nella sede della banca Bcc Lodi la presentazione del maxi evento culinario in occasione della festa patronale

È tutto pronto per la trippa: almeno 3mila le porzioni servite

Venti quintali di trippa: 3mila porzioni della pietanza più amata dai lodigiani saranno distribuite lunedì 19 gennaio dalle ore 10.30 sotto i portici di palazzo Broletto. C'è grande attesa per la ricorrenza di San Bassiano che vive ancora anche grazie all'impegno della Pro loco di Lodi. Una missione che l'associazione presieduta da Ettore Cattani e dalla sua vice Francesca Malaraggia ha portato avanti per l'edizione 2026 grazie al duplice sforzo della banca Bcc Lodi che ha contribuito economicamente all'acquisto del maxi pentolone rea-

lizzato da Senna Inox di Graffignana. «Un traguardo raggiunto anche grazie a tanti lodigiani, cittadini privati, enti, istituzioni e imprese che hanno donato, tramite il fondo Donare è partecipare», ha spiegato Cristina Baroni della Fondazione comunitaria. «Per il quarto anno siamo vicini alla Pro loco nella ricorrenza della festa patronale - hanno detto Alberto Bertoli e Gianpaolo Pedrazzini di Bcc Lodi -. Nata nel 1909, la nostra banca conosce bene il valore di tramandare le tradizioni». Facendo da regia all'evento, il Comune di Lodi

Un momento della presentazione dell'edizione 2026 della trippa di San Bassiano
Macchioni



rappresentato dall'assessore Francesco Milanese ha riconosciuto il grande impegno di tutti gli attori che si muovono intorno a un momento di fede, che richiama la par-

tecipazione indistintamente di tutta la comunità civile. E in coda per la trippa, lunedì mattina ogni cittadino potrà manifestare l'orgoglio di essere lodigiano, donando

anche solo un euro a favore del pentolone che ha permesso di mettere al sicuro la tradizione della trippa. ■ **Lu. Ma.**